



IL COMMERCIO ESTERO NELL'ANNO 2013. Principali risultati per la provincia di Treviso

L'export trevigiano cresce del +4,4% rispetto all'anno precedente: significativo soprattutto il recupero verso i mercati extra-europei (+8,1%)

Il consuntivo delle **esportazioni italiane** dell'anno 2013 evidenzia una sostanziale stazionarietà rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,1%), ma un discreto recupero rispetto al biennio precedente (+3,7%) e soprattutto rispetto al periodo pre-crisi (+5,6%).

La variazione su base annua dell'Italia è il risultato tuttavia di dinamiche territoriali divergenti: cresce il Nord-Est (+2,4%), è in leggero aumento il Nord-Ovest (+0,6%), sono in debole calo le vendite all'estero dell'Italia centrale (-0,7%) e in forte contrazione invece quelle delle regioni meridionali (-4,1%) e insulari (-15%).

Tra le regioni che forniscono un contributo positivo si segnalano Piemonte (+3,8%), Veneto (+2,8%), Emilia-Romagna (+2,6%) e Marche (+12,3%).

Il Veneto, oltre ad evidenziale un discreto risultato rispetto all'anno 2012, si distingue anche per un buon recupero sia dal confronto con il 2011 (+4,5%) che con il 2008 (+5,2%).

Dall'analisi delle *performance* esportative delle province venete, Treviso risulta la seconda provincia per migliore variazione rispetto al 2012 (+4,4%; in valori assoluti si passa da 10.052 a quasi 10.493 milioni di euro) preceduta solo dalla provincia di Vicenza (+4,6%).

Il territorio trevigiano risulta invece più penalizzato dal confronto sul medio e lungo periodo (-2,0% rispetto al 2011 e -2,9% rispetto al 2008).

L'export dei **prodotti manifatturieri trevigiani** (costituito per quasi il 63% da vendite nei Paesi *intra-Ue28* e per il rimanente 37% da vendite nei Paesi *extra-Ue28*) ha beneficiato, rispetto all'anno precedente, di un aumento delle vendite sia nei confronti dei Paesi dell'Unione Europea (+2,2%) che *extra-Ue28* (+8,1%). Per i Paesi *intra-Ue28* sono però negativi i confronti con il biennio precedente e con il 2008 (rispettivamente -2,9% e -11,9%), mentre per quelli *extra-Ue28* si registra un'importante crescita soprattutto dal periodo pre-crisi (+16,1%).

Germania e Francia permangono i due principali Paesi di destinazione dei prodotti manifatturieri trevigiani (rappresentano rispettivamente il 15,2% e l'11,3% dell'export complessivo nel 2013); tuttavia, se le esportazioni nei confronti della Germania hanno registrato un aumento rispetto ai volumi del 2012 e recuperato pienamente rispetto a quelli del 2008 (rispettivamente +2,3 e +0,8%), verso la Francia si registra invece una contrazione su tutti i periodi considerati. Anche le vendite nei confronti di Regno Unito e Romania (Paesi che assorbono ciascuno oltre il 5% dell'export trevigiano) risultano in aumento rispetto al



2012 (rispettivamente del +7,5% e del +5,5%). Tuttavia verso il Regno Unito manca il recupero sul lungo periodo (-5,7% rispetto al 2008) mentre verso la Romania risultano in diminuzione i volumi rispetto al biennio precedente (-4,0%).

Tra i Paesi *extra-Ue28* si conferma il forte aumento delle vendite verso gli Stati Uniti (principale Paese *extra-Ue28* di destinazione del manifatturiero trevigiano con il 5% dell'export complessivo) dove la crescita è a due cifre sia su base annuale che biennale (rispettivamente +10% e +32,2%) nonché rispetto ai volumi 2008 (+35,9%). Nei confronti della Russia sono positivi i confronti annuali e biennali (+5,8% e +6,0%), ma manca il recupero pre-crisi (-12,3%) mentre verso la Svizzera si verifica la dinamica opposta che evidenzia un risultato positivo solo sul lungo periodo (+26,5%). Nei confronti della Cina, quarto Paese *extra-Ue28* per volumi export, a parte l'anomalia riscontrata rispetto al 2011 (-59,5%) si registra un aumento delle vendite rispetto al 2012 (+14,8%), ma soprattutto rispetto al 2008 (+56,5%).

Anche con riferimento alle **importazioni** Treviso si colloca al secondo posto tra le province venete (preceduta sempre da Vicenza) per migliore variazione annuale: +0,3% rispetto al 2012 (contro il -0,8% del Veneto e il -5,5% dell'Italia); ancora con segno negativo invece il confronto con i volumi import del biennio precedente (-11,3%) e con il periodo pre-crisi (-1,2%).

I saldi commerciali, generati dal complesso dei flussi importativi ed esportativi, evidenziano per l'Italia e il Veneto valori positivi su tutti i periodi considerati (2012, 2011 e 2008) mentre per la provincia di Treviso manca il segno positivo sul lungo periodo.

L'analisi per settori

L'industria dei **macchinari** chiude il 2013 con esportazioni in crescita del +9% rispetto al 2012 (da 1.660 a 1.809 milioni di euro). Le esportazioni del settore sono di poco al di sotto dei livelli 2008 (-3,6%), ma resta ancora traccia del forte calo rispetto al 2011 (-18%), a causa del picco di vendite di macchinari verso la Cina avvenuto tra il 2010 e il 2011, già commentato in precedenti occasioni. La crescita annuale del 9% si conferma anche per gli aggregati dei Paesi *intra* ed *extra-Ue28*: tuttavia, se nei confronti dei primi siamo ben lontani dai volumi 2008 (-21,8%) verso i Paesi *extra-Ue28* il "sorpasso" è a due cifre (+16,9%). All'interno delle due Aree permangono dinamiche molto diverse tra Paese e Paese: all'interno dell'Unione Europea si evidenzia una contrazione delle vendite verso la Francia su tutti i periodi (-12,2% rispetto al 2012, -13,4% rispetto al 2011 e -23,2% sul 2008) e un incremento verso la Germania (+23,5% su base annuale e +25,9% sul biennio).

L'export verso gli Stati Uniti, principale Paese *extra-Ue28* di destinazione dei macchinari trevigiani, cresce solo dal confronto con il 2011 (+22,6%) e con il 2008 (+27,5%) mentre quello verso la Russia e la Turchia registra incrementi a due cifre su tutti i periodi osservati.

Per l'**industria del mobile** si osserva una sostanziale stazionarietà dei volumi export (pari a 1.448 milioni di euro) rispetto all'anno precedente (+0,2%), una lieve ripresa su base biennale (+2,6%), ma senza un pieno recupero rispetto al 2008 (-0,4%).

Le dinamiche, tra l'altro, molto diverse tra Paesi *intra* ed *extra Ue28* evidenziano vendite in diminuzione verso l'Unione Europea (con flessioni che interessano tutti i principali partner europei inclusa Germania) compensate da forti crescite nei mercati *extra-Ue28*. Gli Stati Uniti costituiscono, con quasi il 10% delle esportazioni complessive del settore, il quarto mercato di sbocco delle industrie trevigiane del mobile: le vendite crescono di oltre il 30% rispetto al 2012 e quasi raddoppiano rispetto al medio e lungo periodo (rispettivamente +92% rispetto al 2011 e +82% rispetto al 2008).



Interessante evidenziare la crescita delle esportazioni verso Cina e Canada con valori a tre cifre dal confronto con il periodo pre-crisi.

Il mercato dell'**elettrodomestico**, che rappresenta la terza voce delle esportazioni trevigiane con un peso pari all'8,2% dell'export complessivo, cresce a due cifre sia sul 2012 (+15,8%, passa da 747 a 865 milioni di euro) che sul 2011 (+21,1%); è anche l'unico settore, tra i primi sei della graduatoria per volumi, a registrare un recupero rispetto ai livelli pre-crisi (+3,8%).

Le vendite continuano ad essere sostenute principalmente dai flussi verso i mercati dell'Unione Europea (che assorbono quasi il 70% dell'export complessivo) dove si cresce del 20% sia sul 2012 che sul 2011. Le vendite verso la Germania (principale mercato di sbocco per il settore) crescono a due cifre sul breve e medio periodo (rispettivamente +15% e +18%) ma anche rispetto al 2008 (+5,3%) mentre quelle verso la Francia, pur segnalando variazioni annuali e biennali più che lusinghiere (+21,6% e +14,9%) risultano di oltre 20 milioni al di sotto dei volumi pre-crisi (-21,3%).

In crescita anche le vendite verso i mercati *extra-Ue28* dove, oltre ad un aumento del +6,4% rispetto al 2012, si registrano variazioni importanti sia sul 2011 (+15,9%) che sul 2008 (+24,7%) sostenute soprattutto da Russia e Stati Uniti.

Le esportazioni di **calzature** si mantengono su livelli quasi stazionari rispetto al 2012 (+0,5% con volumi che superano gli 834 milioni di euro), ma accusano una dinamica negativa sia dal confronto biennale (-9,1%) che sul periodo pre-crisi (-8,2%). I mercati dell'Unione Europea, che assorbono quasi l'80% delle vendite complessive del settore, registrano variazioni ancor più negative a due cifre (-13% sia rispetto al 2011 che al 2008). Francia e Germania, i due maggiori partner europei, evidenziano in questo caso andamenti opposti, rispetto a quanto evidenziato per il settore dei macchinari, considerato che, su tutti i periodi osservati, crescono le esportazioni verso la Francia e diminuiscono quelle verso la Germania. Positiva invece la *performance* esportativa verso i mercati *extra-Ue28* (+2,3% sull'anno, +13,5% sul biennio e +20,3% sul 2008): tra i primi cinque Paesi per volumi export tuttavia solo il Giappone evidenzia variazioni positive su tutti i periodi osservati.

Le industrie dei **prodotti agro-alimentari** e delle **bevande** continuano a segnalare risultati eccellenti sia dal confronto annuale (rispettivamente +10,7% e +11,8%), sia da quello biennale (+21,2% e +24,0%) che sul periodo pre-crisi (+57,7% e +76,7%). Le esportazioni sono in forte crescita per entrambi i settori sia verso i mercati *intra* che *extra-Ue28*. Verso i mercati dell'Unione Europea sia l'alimentare che le bevande vedono aumentare le loro esportazioni di oltre il 9% rispetto al 2012, di oltre il 18% rispetto al 2011 e oltre il 56% sul 2008. Anche la crescita export nei confronti dei Paesi extra Unione Europea è simile, ma con una sostanziale differenza nel lungo periodo dove l'alimentare registra un +54% mentre la variazione del settore delle bevande è a tre cifre (+132,3%).

Positivo anche l'andamento dell'industria della **gomma-plastica** che vede aumentare le esportazioni complessive del +8,2% rispetto al 2012 e del +6,6% rispetto al 2011, ma soprattutto rispetto ai volumi pre-crisi (+33,4%). L'export è in aumento sia nei Paesi *intra* che *extra* Unione Europea e su tutti i periodi considerati. Notoriamente il settore concentra le proprie esportazioni verso l'Unione Europea: al riguardo si registra un incremento di quasi due punti percentuali della quota export assorbita dall'Unione Europea rispetto al 2008, che passa dal 76,6% al 78,3%.

Va male invece il settore della **carpenteria metallica** che accusa una flessione annuale delle esportazioni del -6,7%. A poco conta la buona performance sui mercati *extra-Ue* (+14%). Il grosso dell'export si concentra nell'Unione europea (70%), e qui la flessione delle vendite è del -13,3%.



*Non posso che sottolineare come sul fronte delle esportazioni il consuntivo 2013 conferma la buona tenuta competitiva del sistema manifatturiero trevigiano orientato sui mercati internazionali – commenta il **Presidente della Camera di Commercio Nicola Tognana**. Rispetto all'anno precedente il recupero è del +4,4%; effetto di una crescita di tutto rilievo sui mercati extra-europei (+8,1%) e di una tenuta sui mercati intra-Ue (+2,2%). Certo, verso i mercati europei siamo ancora sotto di quasi 1 miliardo, rispetto ai valori export pre-crisi del 2008. Basta questo dato per capire lo sforzo condotto dalle nostre imprese per diversificare i mercati di sbocco. Oggi le vendite verso i mercati extra-Ue rappresentano il 37,2% del totale export, contro il 31,1% del 2008.*

Siamo ben consapevoli – aggiunge Tognana – che il commercio estero non basta da solo a risollevarci le sorti dell'intero sistema economico, afflitto dalla perdurante debolezza dei consumi interni. Ma è anche vero che, nella lunga crisi che ancora stiamo attraversando, questi sono segnali incoraggianti, che premiano le imprese che hanno saputo rimettere in discussione i propri posizionamenti. Aggiungo un dato: in termini di propensione ad assumere, fa la differenza se un'impresa è esportatrice o meno. Nel 2013, in media solo 14 imprese su 100 erano propense ad assumere; ma questa quota saliva a 25 imprese su 100 fra quelle abituate a competere nei mercati internazionali.

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica
della Camera di Commercio di Treviso
Tel. 0422 595239 - 222 - 209
e-mail statistica@tv.camcom.it

Tab. 1 - Commercio estero delle province venete. Anno 2013 (dati provvisori)
 Confronto con i corrispondenti periodi del 2008, 2011 e 2012. Dati in migliaia di euro

Territorio	2008	2011	2012	2013 (provv.)	Var. %			Peso %		
					13/12	13/11	13/08	2008	2011	2013
EXPORT										
Belluno	2.484.713	2.697.072	2.913.323	3.021.540	3,7	12,0	21,6	5,0	5,4	5,7
Padova	7.304.230	8.283.294	8.611.522	8.702.543	1,1	5,1	19,1	14,6	16,5	16,5
Rovigo	1.302.365	1.319.398	1.347.838	1.305.000	-3,2	-1,1	0,2	2,6	2,6	2,5
Treviso	10.809.738	10.705.103	10.052.476	10.493.172	4,4	-2,0	-2,9	21,6	21,3	19,9
Venezia	4.559.907	3.825.119	4.024.026	4.099.255	1,9	7,2	-10,1	9,1	7,6	7,8
Verona	8.706.073	8.988.194	9.311.223	9.376.820	0,7	4,3	7,7	17,4	17,9	17,8
Vicenza	14.847.002	14.499.989	14.917.209	15.607.492	4,6	7,6	5,1	29,7	28,8	29,7
VENETO	50.014.027	50.318.169	51.177.617	52.605.823	2,8	4,5	5,2	100,0	100,0	100,0
ITALIA	369.015.556	375.903.832	390.182.092	389.854.168	-0,1	3,7	5,6	-	-	-
% Veneto/Italia	13,6	13,4	13,1	13,5						
IMPORT										
Belluno	789.893	938.133	769.175	715.544	-7,0	-23,7	-9,4	2,0	2,3	1,9
Padova	5.147.473	6.134.177	5.395.591	5.232.915	-3,0	-14,7	1,7	13,0	15,1	14,0
Rovigo	2.235.505	1.232.701	1.198.914	1.169.836	-2,4	-5,1	-47,7	5,7	3,0	3,1
Treviso	5.880.517	6.549.584	5.793.680	5.808.812	0,3	-11,3	-1,2	14,9	16,1	15,6
Venezia	5.408.563	4.836.047	5.789.673	5.239.993	-9,5	8,4	-3,1	13,7	11,9	14,1
Verona	12.293.921	12.833.830	10.880.690	10.637.211	-2,2	-17,1	-13,5	31,1	31,5	28,5
Vicenza	7.746.315	8.212.520	7.757.893	8.461.959	9,1	3,0	9,2	19,6	20,2	22,7
VENETO	39.502.187	40.736.992	37.585.617	37.266.270	-0,8	-8,5	-5,7	100,0	100,0	100,0
ITALIA	382.050.168	401.427.714	380.292.481	359.454.458	-5,5	-10,5	-5,9	-	-	-
% Veneto/Italia	10,3	10,1	9,9	10,4						
SALDI (Variaz. assoluta)										
Belluno	1.694.820	1.758.939	2.144.148	2.305.996	161.848	547.057	611.176			
Padova	2.156.757	2.149.117	3.215.930	3.469.628	253.698	1.320.511	1.312.871			
Rovigo	-933.140	86.697	148.924	135.165	-13.759	48.468	1.068.305			
Treviso	4.929.221	4.155.519	4.258.796	4.684.360	425.564	528.841	-244.861			
Venezia	-848.656	-1.010.928	-1.765.648	-1.140.738	624.909	-129.810	-292.082			
Verona	-3.587.848	-3.845.636	-1.569.467	-1.260.390	309.076	2.585.245	2.327.457			
Vicenza	7.100.687	6.287.469	7.159.315	7.145.533	-13.783	858.063	44.846			
VENETO	10.511.840	9.581.177	13.591.999	15.339.553	1.747.554	5.758.376	4.827.713			
ITALIA	-13.034.612	-25.523.882	9.889.611	30.399.710	20.510.099	55.923.593	43.434.323			

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tab. 2 - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Graduatoria Anno 2013 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi del 2008, 2011 e 2012. Dati in migliaia di euro

EXPORT

Cod.	Voce merceologica	2008	2011	2012	2013 (prov.)	Var. %		Peso %		Var. % 13/08	Peso % 2008
						13/12	13/11	2011	2013		
C	Macchinari	1.875.947	2.205.079	1.660.061	1.808.940	9,0	-18,0	20,6	17,2	-3,6	17,4
C	Mobili	1.454.234	1.411.455	1.446.010	1.448.479	0,2	2,6	13,2	13,8	-0,4	13,5
C	Elettrodomestici	832.524	713.872	746.676	864.519	15,8	21,1	6,7	8,2	3,8	7,7
C	Calzature	909.349	917.578	830.544	834.334	0,5	-9,1	8,6	8,0	-8,2	8,4
C	Carpenteria metallica	649.079	628.889	658.407	614.012	-6,7	-2,4	5,9	5,9	-5,4	6,0
C	Abbigliamento	994.952	641.467	616.376	609.748	-1,1	-4,9	6,0	5,8	-38,7	9,2
C	Prodotti alimentari e tabacco	318.836	414.984	454.049	502.849	10,7	21,2	3,9	4,8	57,7	2,9
C	Altre apparecchiature elettriche	457.014	463.852	446.357	463.410	3,8	-0,1	4,3	4,4	1,4	4,2
C	Bevande	245.562	350.085	388.247	433.967	11,8	24,0	3,3	4,1	76,7	2,3
C	Prodotti in gomma o plastica	324.232	405.679	399.659	432.604	8,2	6,6	3,8	4,1	33,4	3,0
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	406.783	425.552	410.615	408.857	-0,4	-3,9	4,0	3,9	0,5	3,8
C	Filati e tessuti	413.734	392.097	332.699	296.380	-10,9	-24,4	3,7	2,8	-28,4	3,8
C	Mezzi di trasporto e componentistica	315.976	290.397	266.768	294.402	10,4	1,4	2,7	2,8	-6,8	2,9
C	Metallurgia	210.034	215.416	221.221	217.984	-1,5	1,2	2,0	2,1	3,8	1,9
C	Carta e stampa	175.615	180.277	179.498	196.792	9,6	9,2	1,7	1,9	12,1	1,6
C	Giolielli	142.470	156.548	160.476	195.527	21,8	24,9	1,5	1,9	37,2	1,3
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	149.609	151.400	163.734	159.037	-2,9	5,0	1,4	1,5	6,3	1,4
C	Legno	117.455	121.119	114.298	132.943	16,3	9,8	1,1	1,3	13,2	1,1
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	174.184	143.811	126.087	128.202	1,7	-10,9	1,3	1,2	-26,4	1,6
C	Maglieria	302.375	122.398	118.498	111.679	-5,8	-8,8	1,1	1,1	-63,1	2,8
C	Concia e lavorazioni pelli	126.613	105.715	87.245	97.894	12,2	-7,4	1,0	0,9	-22,7	1,2
C	Occhialeria	61.088	68.755	70.880	73.486	3,7	6,9	0,6	0,7	20,3	0,6
D-V	Altri servizi	39.557	64.904	58.380	66.105	13,2	1,8	0,6	0,6	67,1	0,4
C	Vetro e prodotti in vetro	66.607	74.005	53.112	56.759	6,9	-23,3	0,7	0,5	-14,8	0,6
A	Agricoltura e pesca	22.734	23.640	22.630	20.936	-7,5	-11,4	0,2	0,2	-7,9	0,2
C	Pietre tagliate, modellate e finite	16.884	9.937	13.129	16.571	26,2	66,8	0,1	0,2	-1,9	0,2
B	Prodotti delle miniere e delle cave	6.013	5.857	6.592	6.285	-4,7	7,3	0,1	0,1	4,5	0,1
C	Prodotti petroliferi raffinati	277	332	233	472	102,7	41,9	0,0	0,0	70,2	0,0
Totale complessivo		10.809.738	10.705.103	10.052.476	10.493.172	4,4	-2,0	100,0	100,0	-2,9	100,0

IMPORT

Cod.	Voce merceologica	2008	2011	2012	2013 (prov.)	Var. %		Peso %		Var. % 13/08	Peso % 2008
						13/12	13/11	2011	2013		
C	Abbigliamento	869.468	941.278	804.885	738.656	-8,2	-21,5	14,4	12,7	-15,0	14,8
C	Calzature	673.422	756.874	651.246	701.387	7,7	-7,3	11,6	12,1	4,2	11,5
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	340.140	458.601	420.697	425.359	1,1	-7,2	7,0	7,3	25,1	5,8
C	Elettrodomestici	361.640	318.604	360.896	412.214	14,2	29,4	4,9	7,1	14,0	6,1
C	Macchinari	430.482	477.888	354.027	376.291	6,3	-21,3	7,3	6,5	-12,6	7,3
C	Metallurgia	420.965	437.606	389.937	371.921	-4,6	-15,0	6,7	6,4	-11,7	7,2
C	Prodotti alimentari e tabacco	233.959	304.229	273.788	295.598	8,0	-2,8	4,6	5,1	26,3	4,0
C	Legno	292.332	279.226	258.690	261.976	1,3	-6,2	4,3	4,5	-10,4	5,0
C	Filati e tessuti	249.415	315.848	256.820	257.004	0,1	-18,6	4,8	4,4	3,0	4,2
C	Prodotti in gomma o plastica	214.138	278.816	245.203	246.998	0,7	-11,4	4,3	4,3	15,3	3,6
A	Agricoltura e pesca	176.903	217.740	223.897	241.871	8,0	11,1	3,3	4,2	36,7	3,0
C	Carpenteria metallica	172.392	212.929	233.471	234.127	0,3	10,0	3,3	4,0	35,8	2,9
C	Maglieria	300.655	250.155	244.066	223.001	-8,6	-10,9	3,8	3,8	-25,8	5,1
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	168.947	271.569	193.138	173.011	-10,4	-36,3	4,1	3,0	2,4	2,9
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	242.904	224.302	184.620	160.629	-13,0	-28,4	3,4	2,8	-33,9	4,1
C	Altre apparecchiature elettriche	146.294	185.400	154.940	155.135	0,1	-16,3	2,8	2,7	6,0	2,5
C	Carta e stampa	128.735	158.601	141.492	132.877	-6,1	-16,2	2,4	2,3	3,2	2,2
C	Mezzi di trasporto e componentistica	145.407	122.648	102.518	103.840	1,3	-15,3	1,9	1,8	-28,6	2,5
D-V	Altri servizi	74.984	85.307	78.523	68.263	-13,1	-20,0	1,3	1,2	-9,0	1,3
C	Vetro e prodotti in vetro	56.099	60.175	52.717	63.522	20,5	5,6	0,9	1,1	13,2	1,0
C	Mobili	58.069	64.865	59.532	54.456	-8,5	-16,0	1,0	0,9	-6,2	1,0
C	Concia e lavorazioni pelli	59.193	54.141	43.540	45.070	3,5	-16,8	0,8	0,8	-23,9	1,0
C	Occhialeria	31.078	32.962	28.974	29.330	1,2	-11,0	0,5	0,5	-5,6	0,5
C	Bevande	13.533	18.920	18.181	17.086	-6,0	-9,7	0,3	0,3	26,3	0,2
B	Prodotti delle miniere e delle cave	13.462	12.040	10.620	10.673	0,5	-11,4	0,2	0,2	-20,7	0,2
C	Giolielli	3.993	5.004	3.526	3.963	12,4	-20,8	0,1	0,1	-0,8	0,1
C	Prodotti petroliferi raffinati	487	1.989	2.507	2.891	15,3	45,4	0,0	0,0	493,5	0,0
C	Pietre tagliate, modellate e finite	1.420	1.869	1.227	1.660	35,2	-11,2	0,0	0,0	16,9	0,0
Totale complessivo		5.880.517	6.549.584	5.793.680	5.808.812	0,3	-11,3	100,0	100,0	-1,2	100,0

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Tav. 3 - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni manifatturiere della provincia di Treviso
Anni 2008 e 2011-2013. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale

Territorio	2008	2011	2012	2013 (provv.)	Variazioni %			Incidenza		
					2013/ 2012	2013/ 2011	2013/ 2008	2008	2011	2013
MONDO	10.741.434	10.610.702	9.964.874	10.399.846	4,4	-2,0	-3,2	100,0%	100,0%	100,0%
Unione europea 28	7.406.198	6.726.028	6.384.906	6.528.339	2,2	-2,9	-11,9	68,9%	64,1%	62,8%
<i>di cui: Germania</i>	1.563.384	1.583.918	1.540.945	1.576.588	2,3	-0,5	0,8	14,6%	15,5%	15,2%
<i>Francia</i>	1.205.293	1.221.717	1.189.881	1.179.867	-0,8	-3,4	-2,1	11,2%	11,9%	11,3%
<i>Regno Unito</i>	625.546	548.172	548.708	589.719	7,5	7,6	-5,7	5,8%	5,5%	5,7%
<i>Romania</i>	524.111	547.375	498.491	525.698	5,5	-4,0	0,3	4,9%	5,0%	5,1%
<i>Spagna</i>	689.871	422.678	352.445	365.902	3,8	-13,4	-47,0	6,4%	3,5%	3,5%
<i>Austria</i>	353.134	354.581	339.967	333.661	-1,9	-5,9	-5,5	3,3%	3,4%	3,2%
<i>Paesi Bassi</i>	295.928	258.313	256.363	248.959	-2,9	-3,6	-15,9	2,8%	2,6%	2,4%
<i>Belgio</i>	253.831	243.762	230.860	247.640	7,3	1,6	-2,4	2,4%	2,3%	2,4%
<i>Polonia</i>	228.415	199.566	200.823	208.653	3,9	4,6	-8,7	2,1%	2,0%	2,0%
<i>Repubblica Ceca</i>	144.966	166.838	164.425	179.943	9,4	7,9	24,1	1,3%	1,7%	1,7%
<i>Altri paesi Ue28</i>	1.521.718	1.179.108	1.061.997	1.071.711	0,9	-9,1	-29,6	14,2%	10,7%	10,3%
Extra Ue28	3.335.236	3.884.674	3.579.968	3.871.507	8,1	-0,3	16,1	31,1%	35,9%	37,2%
<i>di cui: Stati Uniti</i>	383.882	394.644	474.106	521.576	10,0	32,2	35,9	3,6%	4,8%	5,0%
<i>Russia</i>	440.635	364.760	365.553	386.581	5,8	6,0	-12,3	4,1%	3,7%	3,7%
<i>Svizzera</i>	270.232	352.672	344.555	341.878	-0,8	-3,1	26,5	2,5%	3,5%	3,3%
<i>Cina</i>	189.791	733.456	258.776	296.969	14,8	-59,5	56,5	1,8%	2,6%	2,9%
<i>Turchia</i>	164.604	144.777	142.666	188.662	32,2	30,3	14,6	1,5%	1,4%	1,8%
<i>Giappone</i>	74.511	82.119	116.204	122.204	5,2	48,8	64,0	0,7%	1,2%	1,2%
<i>Australia</i>	86.661	97.793	106.176	105.585	-0,6	8,0	21,8	0,8%	1,1%	1,0%
<i>Canada</i>	67.434	71.091	82.488	104.156	26,3	46,5	54,5	0,6%	0,8%	1,0%
<i>Emirati Arabi Uniti</i>	91.230	83.938	86.770	89.405	3,0	6,5	-2,0	0,8%	0,9%	0,9%
<i>Hong Kong</i>	87.425	87.668	85.127	86.563	1,7	-1,3	-1,0	0,8%	0,9%	0,8%
<i>Altri paesi Extra Ue28</i>	1.478.831	1.471.756	1.517.549	1.627.930	7,3	10,6	10,1	13,8%	15,2%	15,7%

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT